



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Ugo Iezzi

Comunità Locale
Wigwam di Chieti

WIGWAM CHIETI ESORDISCE COL LUNARIO IN VERNACOLO 2023

Al Teatro Marrucino di Chieti, il 22 dicembre 2022 viene presentato "Lu Lunarije", un calendario estroverso da 40 anni in dialetto e...fumetto

SL'almanacco della buona tavola, della buona compagnia, delle buone tradizioni si presenta.

Al teatro Marrucino la **FIGE** (Federazione Italiana Giornalisti Enogastronomici), as-

sieme ad **UNARGA**, **CIM** e a **Rete Wigwam**, **Città del Vino**, **Borghi Ospitali**, **ENDAS**, **UILTUCS**, **ARGA** **Abruzzo**, giovedì 22 dicembre 2022, presenta "Lu Lunarije". Un unicum nel suo genere, un calendario estroverso,

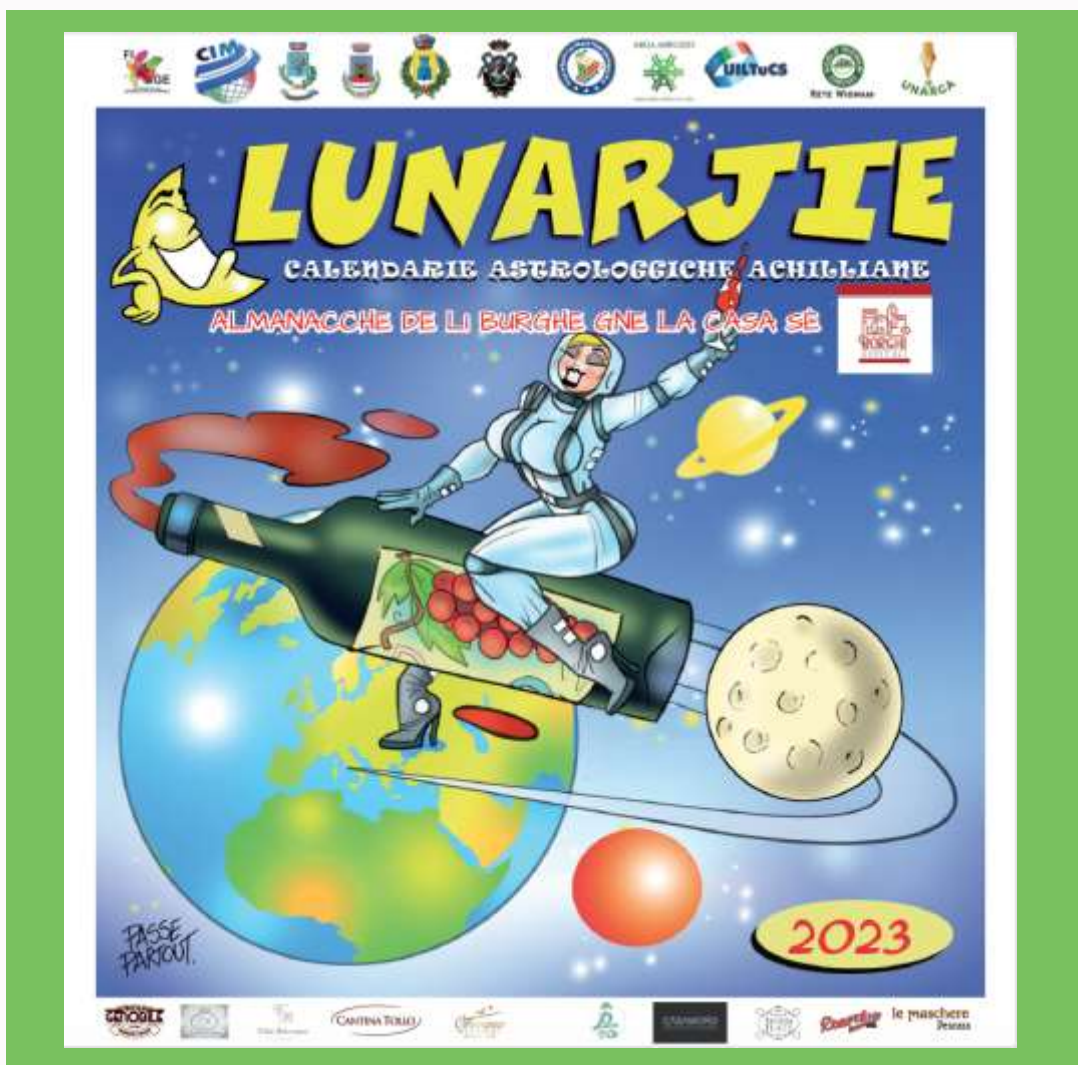
che propaganda da quasi 40 anni il dialetto e il fumetto (praticamente dolcetto e scherzetto), come progetto di fantasia.

Il tema del nuovo anno è il Turismo di Ritorno e più precisamente il Brindisi

Domani a Chieti uno specialissimo Lunario per celebrare, come proposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel 2024, l'Anno delle Radici



La Comunità
Locale Wigwam
di Chieti





Il centro storico di Chieti

delle Radici con il largo patrocinio dell'associazione "Borghi Ospitali". E questo perché il nostro è un almanacco che intreccia memoria e creatività con un filo speciale, che si chiama enogastronomia, un filo rosso che lo attraversa, lo fortifica e lo esalta.

Un lunario che ha una funzione di identità e di conoscenza, ogni anno si fa paladino... de lu bbelle, de lu bbone e de lu pazzijarelle. (made in Modesto Della Porta, Massimo Pasqualone, Ugo Iezzi)

Un lunario che, in un crescendo rossiniano e fraticelliniano, si fa cantastorie di un mondo imperfetto, sempre più in fermento a votamazza.

Un lunario, però, che va avanti grazie ad un'allegria brigata di scingiatori (un po' sognatori e un po' ribelli): in prima linea ci sono i ragazzi **Mario D'Alessandro** il ricercatore, **Gianfranco Tartaglia**, alias **Passepartout** il disegnatore e **Ugo Iezzi** l'ideatore, assieme (ecco la novità di questa edizione) alle ragazze **Simona Di Liso** la grafica, **Annamaria Acunzo** la festaiola, **Anna Iezzi** la colorista. E poi tanti collaboratori gastroribelli, (**Sergio D'Andrea** il

fotoreporter, **Santino Strizzi** lo chef, **Marcello Rapinese** il buongustaio, **Maurizio Formichetti** il capo manipolo, **Adriano Ciccarone** il decano, **Valerio Cesarini** il riflessivo, **Tonino Santeusano** lo scultore di grido, eccetera). Ragazzi che sono tutti in lotta per la biodiversità e la fantasia, contro l'omologazione e il rimbecillimento. Una fortissima squadra, come si capisce, che promuove identità e teatinità.

Stiamo parlando di un almanacco global-local che ha girato il mondo e che in questa edizione N. 36 mette in vetrina, come ha ben evidenziato il presidente di Città del Vino, **Angelo Radica**, il Turismo di Ritorno (un'occasione importante per i borghi ospitali) e più precisamente il Brindisi delle Radici, che come sappiamo con il Lunario fa buon sangue.

Domenica scorsa hanno brindato in migliaia di



Mario D'alessandro, Ugo Iezzi e Gianfranco Tartaglia alias Passepartout



Chieti by night

migliaia non solo a Buenos Aires per la squadra di calcio campione del mondo e per **Leo Messi**, l'uomo simbolo del trionfo argentino, ma anche a Napoli e a Recanati, avendo il grande giocatore bisnonni di origini marchigiane. Il suo nome intero è **Lionel Andres Messi Cuccittini**. E il sindaco di Recanati lo ha prontamente invitato a brindare con lui nel borgo natio dei suoi avi.

E questo perché il **Brindisi delle Radici**, ovvero il bere conviviale e salutare della gente rappresenta il gesto iconico più rappresentativo del nostro essere abitanti del Bel Paese. Ecco perché proponiamo, attraverso il Lunario, un brindisi per festeggiare, in tutti i Borghi Ospitali della nostra meravigliosa penisola, gli italo-discendenti che torneranno da tutte le parti del mondo – la stima dell'E-NIT è pari a 8 milioni - per celebrare, come proposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel 2024, l'Anno delle Radici.

Noi quindi, a partire da questo momento, alziamo il calice al cielo come atto

collettivo di ringraziamento verso tutti i nostri emigranti di prima, seconda, terza e quarta generazione. Emigranti che fin dalla metà dell'Ottocento (come è il caso dei bisnonni di Messi arrivarono a Rosario) sono andati in terre assai lontane per cercare fortuna.

E' dalla notte dei tempi che il gesto più antico del mondo, legato al vino, ovvero il brindisi, genera buonumore, amicizia e entusiasmo verso una bevanda preziosa e misteriosa, il vino, che, come ha scritto **Luigi Veronelli**, è il canto della terra verso il cielo.

Principi Assiro-babilonesi, con le loro donne, innalzavano i calici al cielo all'ombra dei tralci carichi d'uva per ringraziare i loro dei. Così facevano i Faraoni ossessionati dalle piramidi assieme alle loro spose nell'alzare le coppe verso il cielo. E così facevano anche i Greci con i loro simposi e con la complicità di Zeus, Dioniso & Company. Per arrivare ai Romani che hanno dato importanza alla pergola, al vino e al brindisi come non mai. Celebre il brindisi di Cleopatra che scioglie una perla in un calice di vino offerto a Ottaviano.

E poi, tra i brindisi, i tanti brindisi dell'arte da incorniciare, come per esempio, l'Ode al vino di Pablo Neruda, dove si legge "...non sei (tu vino) mai presente in una sola coppa, in un canto, in un uomo, sei corale, compagne e, quanto meno, scambievole", il celeberrimo brindisi musicato da Giuseppe Verdi, su libretto di **Francesco Maria Piave**, ne "La Traviata".

"Libiam nei lieti calici che la bellezza infiora. E la fuggevol ora s'inebri a voluttà.

Libiam nei dolci fremiti che suscita l'amore. Poiché quell'occhio al core onnipotente va.

Libiamo, amore, amore tra i calici, più caldi baci avrà.

Ah! Libiam, amor fra' calici, più caldi baci avrà" ■

© Riproduzione riservata

Una precedente presentazione al Teatro Marrucino di Chieti con Efrem Tassinato e Donato Fioriti





22 DICEMBRE 2022 h. 10:00 | Teatro Marrucino di Chieti

IL LUNARIO 2023

SI PRESENTA

INTRODUCE E MODERA

Donato **FIORITI** - Dir. Radio Luce Abruzzo (INBLU 2000) - Segretario Gen. Agg. UNARGA-FNSI

PORTANO UN SALUTO

Emanuele **IMPRUDENTE** - Vicepresidente Giunta Regione Abruzzo ed Assessore all'Agricoltura

Diego **FERRARA** - Sindaco di Chieti

Angelo **RADICA** - Sindaco di Tollo e Presidente Nazionale Associazione Città del Vino

Roberto **LUCIANI** - Sindaco Ripa Teatina

Dario **MARINELLI** - Sindaco di Roccamontepiano

Gianfranco **TARTAGLIA** - alias PASSEPARTOUT – vignettista del Lunario

Maurizio **FORMICHETTI** - Presidente Achilliani

Roberto **ZALAMBANI** - Presidente Nazionale UNARGA-FNSI

RELAZIONA

Ugo **IEZZI** - Presidente FIGE e Fondatore del Lunario

INTERVIENE

dott. Giuseppe **NUBILE** Presidente di Docemus onlus: che opera da anni insegnando, nei Paesi in via di sviluppo, la medicina specialistica

DECLAMA IN VERNACOLO DIALETTALE

A cura di Mario **D'ALESSANDRO** - Consigliere Nazionale UNARGA-FNSI



RETE
WIGWAM®

